

incorre in un'ammenda di lire 50, restando inoltre civilmente responsabile di ogni conseguenza del fatto.

17. Ogni nave o galleggiante di pilota che si diriga verso una nave per pilotarla, deve darne avviso ad essa alzando ed ammainando più volte la bandiera distintiva, se di giorno, e se di notte mostrando a brevi intervalli, non mai superiori a 15 minuti, un fanale a lampo, indipendentemente dalla osservanza delle regole per evitare gli abbordi in mare.

Il capitano, ed in generale qualsiasi preposto al comando della nave, che, dopo aver chiamato il pilota mediante i segnali stabiliti, non manovri in modo da permettergli l'accosto e non gli renda possibile l'accesso a bordo, è obbligato al pagamento dell'intero diritto di pilotaggio, salvo il caso di forza maggiore.

18. In conformità dell'art. 190 del Codice per la marina mercantile, i piloti non possono esercitare servizio di rimorchio senza apposita licenza dell'autorità marittima.

È inibito ai piloti, salvo il caso di circostanze eccezionali, di esercitare il trasporto di persone o di cose.

19. Nella mercede stabilita per il pilotaggio è compresa anche la remunerazione per la direzione dell'ormeggio della nave pilotata, purchè però l'ormeggio avvenga a breve intervallo dall'arrivo della nave.

Il Regolamento speciale per il pilotaggio di ciascun porto determina la durata media del suindicato periodo di intervallo fra l'arrivo e l'ormeggio della nave.

20. Qualora nelle operazioni di ormeggio della nave il capitano richiegga, per qualsiasi motivo, il concorso della nave o del galleggiante dei piloti non può essergli rifiutato.

Il capitano però deve corrispondere un adeguato compenso per il concorso della nave o del galleggiante suindicato. Nel caso di disaccordo fra le parti, provvede l'autorità marittima ai sensi degli articoli 14, 15 e 16 del Codice per la marina mercantile.

21. Nel caso che il pilota, chiamato a bordo di una nave, debba, per qualsiasi motivo, permanervi per un tempo di durata superiore al disimpegno normale del servizio di pilotaggio, ha diritto al vitto ed a conveniente alloggio a spese della nave.

Il pilota, nel caso suindicato, ha diritto, oltre al compenso spettante in base alla tariffa, ad una rimu-